

Consegnati al Polo formativo delle Officine H dopo il corso quadriennale all'Istituto di psicologia analitica e psicodramma

Diplomi di specializzazione post-universitaria agli studenti Ipap

IVREA (ttm) Si è svolta domenica scorsa, al Polo Formativo Universitario Officina H Olivetti, la cerimonia di conferimento dei Diplomi di Specializzazione in Psicoterapia della prima coorte di 18 allieve e allievi, psicologi e medici chirurghi, che hanno completato il proprio cursus studiorum quadriennale (2017-2020) alla Scuola di Specializzazione post-universitaria in Psicoterapia IPAP (Istituto di Psicologia Analitica e Psicodramma). Dopo la discussione, in mattinata, delle tesi degli ultimi tre allievi diplomandi del gruppo, alla presenza di **Gian Piero Guaglino** (già professore onorario di psicologia sociale, psicologia dinamica e psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'Università degli Studi di Torino), **Wilma Bosio** (docente della scuola di specializzazione in psicoterapia IPAP), **Maurizio Gasseau** (presidente della commissione e professore di psicologia dinamica all'Università della Valle d'Aosta) e **Riccardo Ber-**



nardini (professore di psicologia dinamica), si sono svolte le fasi dell'assegnazione dei diplomi di specializzazione per i neo psicoterapeuti **Dario Andreone**, decano del gruppo, **Daniele Bada**, **Cinzia Beluardo**, **Elisa Bojer**, **Micol Bottaro**, **Serena Cannistraro**, **Emanuela Cirone**, **Valeria Ducler**, **Fio-**

renza Ferrua, **Elisa Maria Gattolin**, **Carla Geuna**, **Catia Gribaudo**, **Francesca Grosso**, **Martino Liroy**, **Andrea Rhon**, **Elisabetta Ranghino**, **Alice Orsolani** e **Donatella Santoli**. In ottemperanza alle disposizioni anti-Covid sono state impegnate due aule, una riservata agli allievi diplomandi e ai neo-diplo-

mati con i loro familiari, con accesso per 70 persone distanziate, e una attrezzata per poter seguire in streaming tutte le fasi della cerimonia. Prima del conferimento dei diplomi la dottoressa Wilma Bosio ha tenuto un Commencement Speech intitolato «Un passaggio fecondo: la psicoterapia tra saggezza

te, lavorare con l'Ombra, cosa che comporta certo delle sofferenze. Siete stati scelti a questa professione a causa delle vostre personali ferite, preziose anche se dolorose - ha concluso Bosio - Queste sofferenze interiori vi portano alla compassione per l'altro e a un arricchimento personale d'esperienza».

millenaria e limiti individuali». Sulla base di alcune sequenze del film di Francois Truffaut «I 400 colpi» la dottoressa Bosio si è così rivolta ai nuovi colleghi: «Come fare sì che la regressione a uno stato mortifero possa svilupparsi in esperienza positiva? La capacità dell'elaborazione del lutto, cardine della psicoanalisi, ci differenzia dagli animali ma ci deve essere qualcuno in grado di dirci di non avere paura di perdere tutto e di trasformare il lutto in voglia di vivere, in modo che ciò che è stato perduto possa passare a un altro registro, positivo. Il terapeuta deve essere in grado di andare oltre il patimento senza speranza del pazien-